

Allegato punto 12

ALLEGATO "I" ALLA DELIBERAZIONE n. 53/2014

**Dichiarazione di voto sulla delibera di ricorso al Piano di riequilibrio finanziario ai sensi dell'art. 243 bis e segg. TUEL**

Signor Presidente, rappresentanti del popolo

A seguito delle elezioni comunali del giugno 2013 è stato eletto il nuovo Consiglio Comunale di Leonforte. Nel giro di tre mesi il nuovo Consiglio si è dovuto confrontare con una "Relazione sulla situazione finanziaria nell'esercizio 2013" redatta dal Responsabile del Settore Finanziario in data 28/06/2013 attestante nell'esercizio 2013 un disavanzo di amministrazione stimato in circa € 500.000,00 dove, in conclusione, si coglieva l'occasione per informare il nuovo Consiglio che la legge 213/2012, al fine di avviare un percorso di stabilizzazione della situazione finanziaria del Comune conferiva la possibilità di valutare l'approvazione di un piano di riequilibrio pluriennale, con i vincoli e vantaggi previsti dalla legge.

Una delle prime importanti delibere ha riguardato la trattazione del **Consuntivo 2012** non approvato dal precedente Consiglio Comunale a causa della tardiva approvazione della delibera di Giunta da parte dell'Amministrazione uscente, fatta a Giugno 2013. Dal consuntivo 2012 emergevano, come dati di impatto immediato, lo sfioramento di sette parametri su dieci di deficitarietà e il mancato raggiungimento del patto di stabilità.

Nell'anno duemilatredecim, verso la fine del mese di agosto la Corte dei Conti nella deliberazione n. 204/2013/PRSP (protocollata al Comune di Leonforte il 26 agosto 2013) relativa al **rendiconto 2011** accertava la presenza di profili di criticità e ordinava che copia della pronuncia fosse comunicata al Consiglio - per il tramite del suo Presidente - ai fini dell'adozione delle necessarie misure correttive. Il Consiglio Comunale, nel suo complesso, prendeva atto della suddetta deliberazione solo il 30/10/2013 e nella stessa data approvava le determinazioni riguardanti le misure correttive ai rilievi fatti dalla Corte dei Conti. Tra le misure correttive approvate vi erano quelle riguardanti:

- "una razionale e corretta gestione dei residui attivi e passivi dando apposite direttive per il tramite della Giunta Comunale ai Settori amministrativi di eliminare/radiare quelli che hanno un'anzianità superiore a 5 anni;" (attuando tale misura potrebbe emergere un disavanzo!)
- "di verificare, tramite il Collegio dei revisori dei Conti, le condizioni e i presupposti giuridici ed economico-finanziari per avvalersi dell'istituto della procedura di riequilibrio pluriennale previste dall'art.243-bis e segg. del TUELL."

Nella relazione al bilancio di previsione 2013 il Responsabile del Settore Finanziario, in conclusione, affermava: "...si ribadisce ancora una volta che è necessario, urgente ed indifferibile nell'esercizio corrente(...), per prevenire condizioni di instabilità finanziaria che possono produrre esiti di dissesto, adottare le opportune e conseguenti azioni strategiche, in primis la proposta di un Piano di riequilibrio pluriennale(...)."

In data 10/12/2013 la Giunta Comunale approvava una proposta al Consiglio Comunale di approvazione del Piano di riequilibrio finanziario ai sensi dell'art. 243 bis del D.Lgs. n. 267/2000. All'interno della stessa si prendeva atto che lo squilibrio complessivo dell'Ente è tale che non sono sufficienti al suo superamento le misure di cui agli artt. 193 e 194 del T.U.E.L; si riteneva che ricorressero le condizioni previste dall'art. 243 bis del TUEL, introdotto dal D.L. n. 174/2012, per l'attivazione della suddetta procedura di riequilibrio finanziario pluriennale; si riteneva altresì, che la stessa appariva necessaria ed opportuna, nell'interesse dell'Ente, al fine di evitare i riflessi molto più negativi e penalizzanti di una possibile procedura di dissesto.

Da allora il Consiglio Comunale è a conoscenza della volontà della Giunta di ricorrere al Piano e, da quella data ad oggi, sono passati più di quattro mesi senza che una parte politica, che rivendica ripetutamente primazia politica, abbia deciso se continuare a fare misera ostruzione o, viceversa, prendere una decisione responsabile (vista l'importanza della deliberazione per la finanza pubblica e la

funzionalità dell'ente), in senso positivo o negativo, evitando interventi tutori e paternalistici di organi superiori.

Il Sindaco uscente Bonanno in data 14/11/2013 aveva fatto pervenire al Comune di Leonforte una nota dove affermava che un piano di riequilibrio finanziario per una cifra consistente e significativa di circa 2.300.000 euro era già stato adottato dalla sua amministrazione. Infatti, in data 30/04/2013, lo stesso, aveva effettuato domanda per ricorrere all'anticipazione straordinaria prevista dal D.L. 35/2013 per il pagamento dei debiti della PA: da pochi giorni abbiamo scoperto che dal portale della cassa depositi e prestiti risulta che l'importo richiesto ammontava a € 3.785.000,00 mentre l'importo ammesso a seguito d'istruttoria è stato € 2.365.662,00. Già ad aprile 2013 vi era una gravissima crisi di liquidità e un ammontare di debiti certi liquidi ed esigibili suscettibili di considerazione per un eventuale ricorso al predissesto o al dissesto: tale anticipazione straordinaria dovrà essere restituita entro il 31/05/2042 più i dovuti interessi, quindi una sorta di prestito trentennale.

Nonostante quanto detto, il Collegio dei revisori in data 13/11/2013, a seguito di una richiesta di chiarimenti sulla situazione finanziaria fatta dal Sindaco Sinatra, rispondeva, in un inciso sostanziale, che "non è a conoscenza di situazioni gravi tali che porterebbero allo squilibrio dell'Ente tanto da indurre a un'operazione di risanamento degli equilibri di bilancio": rileviamo una distonia tra quanto affermato dai magistrati contabili nelle varie pronunce e dal complesso degli atti approvati dall'Ente, e, la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria degli stessi revisori. L'elevato numero di enti siciliani ed italiani in serie difficoltà finanziarie potrebbe essere sintomo, come affermato da molti studiosi, del fatto che l'attuale sistema di nomina non ha sempre dato buoni risultati in materia d'indipendenza, preparazione amministrativa settoriale ed incisività dell'azione di revisione con l'aggravio di un legislatore che attribuisce sempre più incombenze e responsabilità agli stessi.

In data 12 febbraio 2014 a seguito di formale richiesta si viene a conoscenza dagli uffici dell'elenco analitico della ricognizione dei debiti pregressi non pagati per mancanza di liquidità alla data del 31/12/2013 nonché i debiti potenziali che a causa dei contenziosi in itinere, potrebbero perfezionarsi nel breve-medio periodo: il totale dei debiti ammonta a € 6.842.023,72.

Il Sindaco Sinatra in data 17/02/2014, vista la gravità della situazione finanziaria dell'Ente, invitava il Consiglio ad affrontare tempestivamente la delibera del ricorso al Piano ricordando la possibilità di richiedere un contributo decennale alla Regione sulla base dell'ultima finanziaria regionale di cui alla L.r. del 28 Gennaio 2014 n.5 art 6 comma 10. Da rilevare inoltre che la V Commissione è stata a conoscenza e ha trattato insieme al Responsabile del settore finanziario una bozza del Piano di riequilibrio decennale senza che fosse stata ancora approvata la delibera di ricorso al Piano.

Pur nutrendo dubbi sull'istituto del predissesto, soprattutto nei confronti della mancata risposta alla *maladministration*, riteniamo sia atto dovuto, viste le pronunce della Corte dei Conti, la proposta della Giunta, le relazioni del Settore Finanziario, le misure correttive adottate dal Consiglio Comunale di Leonforte, la risposta ricevuta in Commissione dai tecnici relativa all'evitabilità del dissesto ricorrendo al Piano di riequilibrio, l'elevata esposizione debitoria e il continuo scadimento dei servizi indispensabili, votare la coraggiosa e indifferibile proposta della Giunta per garantire la corretta esistenza in vita dell'istituzione locale, altrimenti in pericolo, nonché l'esigenza concreta delle funzioni fondamentali e dei servizi essenziali da parte della collettività amministrata.

Il Piano se approvato da tutti i livelli darebbe soddisfazione e sollievo ai creditori e ai fornitori del Comune di Leonforte, cittadina fortemente in difficoltà non soltanto per l'imprevidenza e la trascuratezza di alcuni amministratori passati che hanno probabilmente sottovalutato la reale esposizione debitoria, ma anche per una escalation di reati contro l'ordine pubblico e contro il patrimonio che hanno colpito, aspramente, molti cittadini leonfortesi. L'approvazione del Piano se da un lato vincolerà per alcuni anni i cittadini leonfortesi a pagare tasse elevate (che già pagano!) dall'altro restituirà alle future generazioni un Comune risanato e forse più responsabilizzato da questa esperienza dolorosa ma necessaria.

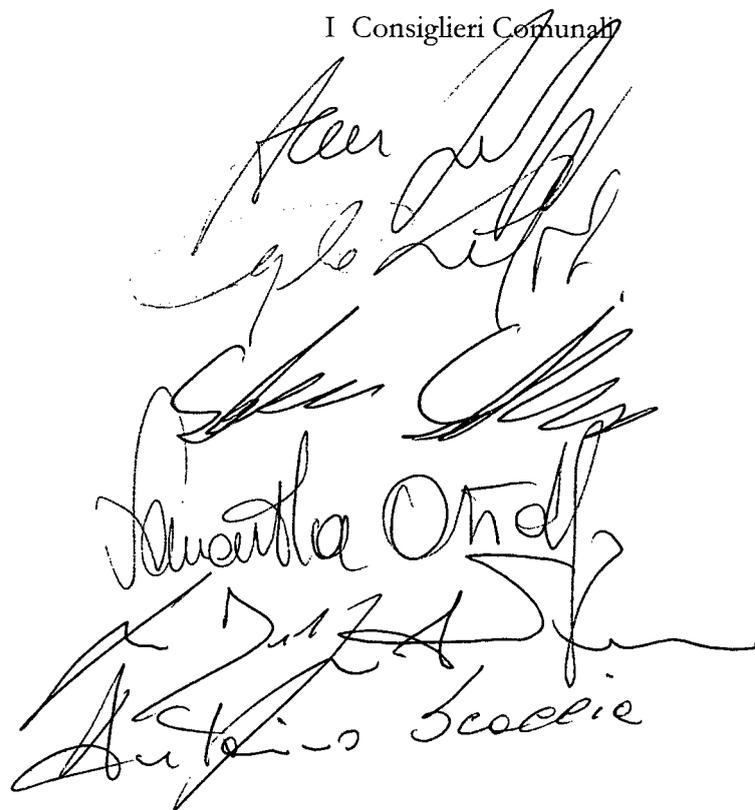
Nota dolente di questo Comune ha riguardato, da tempo, il rapporto % spesa personale/spesa corrente che si attesta, dai rilievi degli uffici, per il 2014 al 52,44% escludendo le spese del personale delle partecipate: occorrerà effettuare valutazioni prospettiche, mai fatte prima per tutelare lo stesso personale, per verificare la sostenibilità nel medio - lungo periodo della spesa del personale, visto che il

costo di parte di questa, quando verrà meno il contributo regionale per alcune categorie potrebbe essere a carico dell'ente.

Nel rispetto dell' unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, auspicando che i notevoli sforzi che sono stati fatti e che saranno fatti dai cittadini, dal Consiglio, dal Sindaco dalla Giunta e dai dipendenti comunali potranno apportare nel più breve tempo possibile una cittadina con una sana gestione finanziaria, cosa ormai ineluttabile visto il nuovo vincolo costituzionale del pareggio di bilancio e i nuovi controlli dei giudici contabili, una ottimizzazione dei servizi e la garanzia di una grande serenità e pace sociale.

Leonforte, 22/04/2014

I Consiglieri Comunali



A collection of handwritten signatures in black ink, arranged vertically. The signatures are cursive and vary in length and complexity. The names are not clearly legible due to the cursive style, but they appear to be the names of the council members mentioned in the text above.